

## LA NUOVA RIFORMA DELLO SPORT ECCO LE RISPOSTE A TUTTI I DUBBI E A TUTTI I QUESITI

di SALVO SPINELLA

### **Q**uali dati devono trasmettere le ASD e SSD al Registro Nazionale delle attività sportive dilettantistiche?

Oltre ai dati anagrafici dell'Associazione o Società sportiva dilettantistica, del legale rappresentante, dei membri del direttivo e all'atto costitutivo e lo statuto, nel nuovo registro occorre comunicare: le modifiche statutarie ed il relativo verbale di approvazione; il bilancio di esercizio ed il relativo verbale di approvazione; il rinnovo degli organi sociali ed il relativo verbale di nomina/elezione; i dati anagrafici di tutti i tesserati, anche di quelli minori; le attività (sportive, didattiche e formative) svolte dai tesserati; l'elenco degli impianti utilizzati per lo svolgimento dell'attività sportiva praticata e i dati relativi ai contratti che attestano il diritto di utilizzo degli stessi (concessioni, locazioni, comodati); i contratti di lavoro sportivo e le collaborazioni amatoriali, con indicazione dei soggetti, dei compensi e delle mansioni svolte.

### • Entro quale termine vanno depositati il bilancio ed i relativi verbali delle assemblee nel nuovo Registro?

Entro trenta giorni dalla relativa approvazione o modifica tempestivamente e comunque non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo tutte le Associazioni e Società sportive dilettantistiche devono depositare presso il registro, per il tramite delle Federazioni sportive, delle Discipline Associate e degli Enti di promozione sportiva il rendiconto economico finanziario o il bilancio di esercizio approvato dall'assemblea e il relativo verbale; i verbali che apportano modifiche statutarie con gli statuti modificati; i verbali che modificano gli organi statutari; i verbali che modificano la sede legale.

### • Con l'iscrizione al nuovo Registro le ASD possono ottenere la personalità giuridica?

L'ASD può acquistare la personalità giuridica se l'atto costitutivo e lo statuto o il verbale della assemblea straordinaria di modifica dello statuto vengono redatti da un notaio. In questo caso lo stesso notaio, verificata la sussistenza delle condizioni previste dal Dlgs 36/2021 per la costituzione dell'ente, in particolare con riferimento alla natura dilettantistica nonché del patrimonio minimo di euro 10.000,00, dovrà depositarlo entro venti giorni presso il Registro, dopo aver comunicato il ricevimento dell'atto, alla Federazione sportiva nazionale, la Disciplina sportiva associata o l'Ente di promozione sportiva affiliante indicato nell'atto medesimo ai fini dell'ottenimento del riconoscimento ai fini sportivi.

### • Le ASD e le SSD sono obbligate a predisporre modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva nonché

### codici di condotta?

Al fine di prevenire fattori di rischio e contrastare i fenomeni di violenza di genere nello sport le Associazioni e le Società sportive dilettantistiche devono predisporre e adottare modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva nonché codici di condotta ad esse conformi entro dodici mesi dalla comunicazione da parte delle Federazioni sportive nazionali, degli Enti di promozione sportiva, delle linee guida per la predisposizione dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

• **È necessario modificare gli statuti delle ASD ed SSD?** Preliminarmente bisognerà verificare se lo statuto adottato dalla ASD o della SSD non sia conforme alle nuove regole previste dall'articolo 7 del D.Lgs 36/2021. In ogni caso è opportuno attendere, prima di effettuare qualunque modifica, l'emanazione del Decreto Interministeriale previsto dall'articolo 9 del D.Lgs 36/2021 in merito alle possibili attività secondarie esercitabili. Certamente le SSD che vorranno prevedere la distribuzione degli utili nei limiti previsti dalla riforma dovranno effettuare la modifica statutaria.

### • Quale destinazione d'uso devono avere i locali utilizzati dalle ASD ed SSD?

Con l'introduzione nel correttivo al D.Lgs 36/2021 dell'Articolo 7 bis viene previsto che le sedi delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche in cui si svolgono le relative attività statutarie, purché non di tipo produttivo,



*Siciliano di Catania, Salvatore Bartolo Spinella è dottore commercialista. È vicepresidente Vicario dello CSAIn e ha inoltre la responsabilità di tesoriere. Fra gli altri numerosi incarichi è revisore dei conti della Federturismo Confindustria*

sono compatibili con tutte le destinazioni d'uso omogenee previste dal decreto del Ministero dei lavori pubblici n. 1444 del 2 aprile 1968 indipendentemente dalla destinazione urbanistica.

**• Sarà possibile distribuire utili nelle SSD?**

L'articolo 8 del D.Lgs 36/2021 concede, a seguito di modifica statutaria, alle SSD di destinare una quota inferiore al cinquanta per cento degli utili e degli avanzi di gestione annuali, dedotte eventuali perdite maturate negli esercizi precedenti, ad aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato dai soci, nei limiti delle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati, calcolate dall'ISTAT, oppure di distribuire dividendi ai soci, in misura comunque non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato. Tali quote sono aumentate fino all'ottanta per le SSD che gestiscono piscine, palestre o impianti sportivi in qualità di proprietari, conduttori o concessionari.

**• Con l'entrata in vigore della riforma è obbligatorio tesserare tutti coloro che praticano lo sport?**

L'articolo 15 del D.Lgs 36/2021 rende obbligatorio il tesseramento per tutti coloro che praticano lo sport all'interno di una ASD o SSD. Infatti, con il tesseramento la persona fisica diviene soggetto dell'ordinamento sportivo ed è autorizzata a svolgere attività sportiva con una associazione o società sportiva e, nei casi ammessi, con una Federazione Sportiva Nazionale o Disciplina Sportiva Associata o Ente di Promozione Sportiva.

**• Le ASD ed SSD possono avvalersi di volontari per lo svolgimento delle proprie attività sportive?**

Le SSD e le ASD, possono avvalersi nello svolgimento delle proprie attività istituzionali di volontari che mettono a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere lo sport, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ma esclusivamente con finalità amatoriali. Le prestazioni sportive dei volontari non sono retribuite in alcun modo. Per tali prestazioni sportive possono essere rimborsate esclusivamente le spese documentate relative al vitto, all'alloggio, al viaggio e al trasporto sostenute in occasione di prestazioni effettuate fuori dal territorio comunale di residenza del percipiente. Tali rimborsi non concorrono a formare il reddito del percipiente. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di autocertificazione purché non superino l'importo di 150 euro mensili e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso. I predetti rimborsi comma non concorrono a formare il reddito del percipiente. Le ASD ed SSD che si avvalgono di volontari devono assicurarli per la responsabilità civile verso i terzi.

**• Chi sono i soggetti considerati lavoratori sportivi a cui è possibile fare un contratto di lavoro sportivo?**

Secondo quanto previsto dalla riforma sono considerati lavoratori sportivi; l'atleta, l'allenatore, l'istruttore, il direttore tecnico, il direttore sportivo, il preparatore atletico e il direttore di gara che, senza alcuna distinzione di ge-

nere che esercitano l'attività sportiva verso un corrispettivo. Inoltre può essere considerato lavoratore sportivo ogni altro tesserato che svolge, verso un corrispettivo, le mansioni rientranti, sulla base dei regolamenti tecnici della singola disciplina sportiva delle Federazioni sportive e delle Discipline Sportive Associate, tra quelle necessarie per lo svolgimento di attività sportiva.

**• I dipendenti pubblici possono operare nello sport?**

I dipendenti pubblici possono prestare in qualità di volontari la propria attività nell'ambito delle società e associazioni sportive dilettantistiche, delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline sportive associate, delle associazioni benemerite e degli Enti di promozione sportiva, fuori dall'orario di lavoro, previa comunicazione all'amministrazione di appartenenza. Nel caso in cui l'attività dei dipendenti pubblici rientri nell'ambito del lavoro sportivo e preveda il versamento di un corrispettivo, la stessa può essere svolta solo previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza.

**• Quando si configura la presunzione di collaborazioni coordinate e continuative per i lavoratori sportivi?**

Nell'area del dilettantismo, il lavoro sportivo si presume oggetto di contratto di lavoro autonomo, nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, quando ricorrono i seguenti requisiti nei confronti del medesimo committente: la durata delle prestazioni oggetto del contratto, pur avendo carattere continuativo, non supera le ventiquattro ore settimanali, escluso il tempo dedicato alla partecipazione a manifestazioni sportive; le prestazioni oggetto del contratto risultano coordinate sotto il profilo tecnico-sportivo, in osservanza dei regolamenti delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate e degli Enti di Promozione Sportiva.

**• Quali adempimenti occorre effettuare per i lavoratori sportivi con contratto di collaborazione coordinata e continuativa?**

L'associazione o società destinataria delle prestazioni sportive, nonché la Federazione, l'EPS, è tenuta a comunicare al Registro delle attività sportive dilettantistiche i dati necessari all'individuazione del rapporto di lavoro sportivo. Per le collaborazioni coordinate e continuative l'obbligo di tenuta del libro unico del lavoro è adempiuto in via telematica all'interno di apposita sezione del Registro delle attività sportive dilettantistiche. Nel caso in cui il compenso annuale non superi l'importo di euro 15.000,00, non vi è obbligo di emissione del relativo prospetto paga. Inoltre nell'area del dilettantismo i lavoratori sportivi, titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa o che svolgono prestazioni autonome, hanno diritto all'assicurazione previdenziale e assistenziale. A tal fine essi sono iscritti alla Gestione separata INPS. Per i lavoratori sportivi titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, inoltre, occorrerà effettuare una comunicazione mensile in un'apposita funzione telematica istituita nel Registro delle attività sportive dilettantistiche.

**• Per i lavoratori sportivi scatta l'obbligo di iscrizione all'INAIL?**



Per i lavoratori sportivi titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa non vi è obbligo di iscrizione all'INAIL in quanto a detti collaboratori si applica esclusivamente la tutela assicurativa obbligatoria prevista dall'articolo 51 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 e nei relativi provvedimenti attuativi. Pertanto occorrerà che la ASD o la SSD, per il collaboratore sportivo da contrattualizzare, dovrà richiedere la tessera con copertura assicurativa all'Ente di Promozione Sportiva, alla Federazione Sportiva, alla Disciplina Associata a cui è affiliata.

## • Quali sono le aliquote previdenziali che si applicano ai lavoratori sportivi con contratto di collaborazione coordinata e continuativa?

Per i lavoratori titolari di contratti cococo o che svolgono prestazioni autonome, iscritti alla Gestione separata INPS, che risultino assicurati presso altre forme obbligatorie, l'aliquota contributiva pensionistica e la relativa aliquota contributiva per il computo delle prestazioni pensionistiche è stabilita in misura pari al 24 per cento. Per i lavoratori, titolari di contratti cococo, iscritti alla gestione separata INPS, che non risultino assicurati presso altre forme obbligatorie, l'aliquota contributiva pensionistica e la relativa aliquota contributiva per il computo delle prestazioni pensionistiche è stabilita nella misura pari al 25 per cento. Le predette aliquote contributive sono calcolate sulla parte di compenso eccedente i primi 5.000,00 euro e fino al 31 dicembre 2027 la percentuale contributiva si applica sul 50 per cento dell'imponibile contributivo. Un terzo dell'importo che si determina con l'applicazione delle predette aliquote sarà trattenuto al lavoratore sportivo mentre i restanti due terzi sarà a carico della ASD o SSD.

## • Quale è il limite di esenzione IRPEF per i compensi di lavoro sportivo?

I compensi di lavoro sportivo nell'area del dilettantismo non costituiscono base imponibile ai fini fiscali fino all'importo complessivo annuo di euro 15.000,00. Qualora l'ammontare complessivo dei suddetti compensi superi il limite di euro 15.000,00, esso concorre a formare il reddito del percipiente solo per la parte eccedente tale importo.

## • È possibile stipulare contratti di collaborazione all'amministrativo gestionale in modo agevolato?

Ricorrendone i presupposti, l'attività di carattere amministrativo-gestionale resa in favore delle SSD e ASD, può essere oggetto di collaborazioni coordinate e continuative. A questi rapporti di collaborazione si applica la disciplina dell'obbligo assicurativo INAIL mentre ai fini previdenziali e fiscali si applicano le medesime agevolazioni previste per i lavoratori sportivi.

## • A quali ASD ed SSD viene concesso un contributo sotto forma di credito d'imposta?

Alle ASD e SSD che nell'anno 2022 abbiano conseguito ricavi inferiori ad euro 100.000 viene concesso un contributo sotto forma di credito d'imposta pari all'importo dei contributi versati per i lavoratori sportivi a cui sono stati erogati compensi nei mesi di luglio agosto settembre ottobre e novembre 2023. Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compen-

sazione in F24.

## • Le ASD ed SSD devono versare anche l'IRAP sui compensi di lavoro sportivo pagati nell'anno?

I compensi per i collaboratori coordinati e continuativi nell'area del dilettantismo non concorrono, fino all'importo di 85.000 euro, alla determinazione della base imponibile ai fini IRAP.

## • Cosa prevede la riforma per gli arbitri e i giudici di gara?

Il reclutamento, la formazione e la designazione dei direttori di gara spettano ad articolazioni interne delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate e degli Enti di Promozione Sportiva, dotate di autonomia operativa. Ai direttori di gara possono essere riconosciuti rimborsi forfettari per le spese sostenute per attività svolte anche nel proprio Comune di residenza, nei limiti di euro 150 mensili, in occasione di manifestazioni sportive riconosciute dalle Federazioni sportive nazionali, dalle Discipline sportive associate, dagli Enti di promozione sportiva. Per i direttori di gara le comunicazioni al centro per l'impiego sono effettuate per un ciclo integrato di prestazioni non superiori a trenta, in un arco temporale non superiore a tre mesi, e comunicate entro il trentesimo giorno successive alla scadenza del trimestre; entro dieci giorni dalle singole manifestazioni, la Federazione Sportiva Nazionale o la Disciplina Sportiva Associata o l'Ente di Promozione Sportiva competente, provvede, anche per conto delle proprie affiliate, alla comunicazione all'interno del Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, dei soggetti convocati e dei relative compensi agli stessi riconosciuti.

## • L'istruttore sportivo deve avere un titolo riconosciuto?

L'istruttore di specifica disciplina deve essere in possesso dei requisiti abilitanti previsti per le singole attività motorie e sportive dalle relative Federazioni Sportive Nazionali, dalle Discipline Sportive Associate o dagli Enti di Promozione Sportiva anche paralimpici riconosciuti dal CONI e dal CIP.

## • I premi agli atleti sono tassati?

Le somme versate a propri tesserati, in qualità di atleti e tecnici che operano nell'area del dilettantismo, a titolo di premio per i risultati ottenuti nelle competizioni sportive, da parte di Enti di Promozione Sportiva, ASD e SSD, sono inquadrate come premi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 30, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e quindi tassati al con un'aliquota del 20% applicata sul valore del premio.

## • Quali sono le date da ricordare per gli adempimenti previsti dalla riforma?

Due sono le date da tenere bene in mente! Il 31 ottobre 2023 è il termine entro il quale si potranno effettuare tutti gli adempimenti e i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali dovuti per le collaborazioni coordinate e continuative limitatamente al periodo di paga da luglio 2023 a settembre 2023. Il 31 dicembre 2023 è il termine entro cui le ASD e le SSD dovranno effettuare le eventuali modifiche statutarie.